



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **193**

in data **28/11/2019**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **28 - ventotto** - del mese **novembre** alle ore **15:40** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA I COMUNI DI REGGIO EMILIA, MODENA, PARMA E PIACENZA IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 24/2017, PER LO SVILUPPO DI POLITICHE CONCERTATE SULLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA TUTELA E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	NO
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **POMA Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale PG.n. 5167/70 del 05/04/2011 sono stati approvati ai sensi degli artt. 32, 33 comma 4 bis, 34 e 43 della L.R. 20/2000, il Piano Strutturale Comunale - P.S.C. - ed il Regolamento Urbanistico Edilizio - R.U.E. – nonché la classificazione acustica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 il entrati in vigore il 25/05/2011 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 77;
- con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9170/52 del 17/03/2014, è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale, divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURER n. 119 del 23/04/2014, di cui è stata approvata la prima variante con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 68 del 13/04/2015, divenuta efficace a seguito di pubblicazione sul BURER n. 104 del 06/05/2015;
- in data 01 gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge regionale sulla tutela e uso del territorio – L.R. n. 24/2017 – che, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, ha previsto, all'art. 3, comma 1, l'obbligo per i Comuni di procedere all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente ai principi fondamentali ivi previsti, entro termini perentori per l'avvio del relativo processo (entro tre anni dall'entrata in vigore della legge) e per la sua conclusione (nei due anni successivi);
- l'art.3 della L.R. 24/2017 consente, per i Comuni dotati di PSC, RUE, POC, elaborati secondo i dettami della citata legge regionale n.20/2000, di predisporre e approvare *un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG)*, dimezzando i tempi di formazione e approvazione del Piano (art. 45 e 46) stesso e considerando assolta la consultazione preliminare prevista dall'articolo 44 nel processo di concertazione istituzionale della conferenza di pianificazione del PSC;

Premesso inoltre che:

- le proposte comunitarie mirano a promuovere politiche urbane integrate al fine di rafforzare il ruolo delle città nel quadro della politica di coesione. Le città sono infatti fra i principali attori dello sviluppo economico, catalizzatrici di creatività e innovazione e al contempo produttori di esternalità negative collegate in particolar modo ai temi ambientali e climatici;
- la lotta ai cambiamenti climatici, le politiche di coesione sociale, attrattività territoriale, sostegno e sviluppo del mercato del lavoro, rappresentano sfide

complesse che richiedono strategie integrate e condivise fra territori che presentino fra loro relazioni tangibili ed intangibili;

- le politiche comunitarie individuano altresì nelle aree urbane contigue, i nodi e i poli di eccellenza territoriale, chiamandole ad assumere un ruolo propulsore dello sviluppo non solo per sé, ma anche e contestualmente per i territori di riferimento, guardando alle vocazioni e alle opportunità locali, progettando e promuovendo reti di alleanze e di complementarità con altri contesti nazionali ed europei.

Premesso infine che:

- le tematiche che le politiche urbanistiche e ambientali devono affrontare in termini di lotta ai cambiamenti climatici, analisi della resilienza e vulnerabilità dei sistemi insediativi, competitività territoriale, qualità della vita, mobilità sostenibile, agricoltura periurbana non sono circoscrivibili ad un confine amministrativo, ma devono abbracciare un contesto territoriale ed amministrativo più ampio in grado di coglierne appieno le dinamiche e mettere in atto le azioni conseguenti;
- l'ambito territoriale rappresentato dai Comuni di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, presenta una forte omogeneità degli assetti insediativi, economici, sociali, ambientali ed è caratterizzato da un sistema di infrastrutture ed iniziative che determinano una elevata relazione al suo interno;

Considerato che:

- il Comune di Modena ha avviato l'elaborazione della variante generale diretta al rinnovo complessivo degli strumenti di pianificazione e all'approvazione del PUG, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 24/2017 ;
- il Comune di Parma ha avviato l'elaborazione della variante generale diretta a unificare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del PUG, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 24/2017;
- il Comune di Piacenza ha altresì avviato l'elaborazione della variante generale diretta a unificare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del PUG, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 24/2017 e ha istituito l'Ufficio di Piano secondo quanto previsto dall'art. 55 della medesima Legge. Il Comune di Piacenza, La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza hanno inoltre approvato un protocollo di Intesa per avviare l'attività di sperimentazione prevista dall'art. 77, comma 2, della L.R. 24/2017 al fine di elaborare il PUG del Comune di Piacenza;
- il Comune di Reggio Emilia sta avviando l'elaborazione della variante generale diretta a unificare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del PUG, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 24/2017 e sta istituendo l'Ufficio di Piano secondo quanto previsto dall'art. 55 della medesima Legge;

Considerato infine che:

- in previsione dell'attuazione della LR n. 24/2017 appare necessario definire un quadro di analisi condiviso del territorio rappresentato dai Comuni firmatari e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile;
- in tal senso risulta utile costituire un gruppo di lavoro permanente per la condivisione della base di conoscenze e modalità operative, in grado di accompagnare i procedimenti di formazione dei piani urbanistici generali degli Enti sottoscrittori, all'interno della visione e delle potenzialità dei territori coinvolti;
- fra le tematiche che potranno essere affrontate vi è: la lotta ai cambiamenti climatici; la rigenerazione della città costruita; la qualificazione del territorio agricolo periurbano; la riqualificazione della Via Emilia; la tutela e valorizzazione del reticolo delle acque; la condivisione delle strategie inerenti le infrastrutture di valenza sovracomunale; la valorizzazione dei diversi distretti funzionali.

Valutato che:

- i Comuni di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, hanno ritenuto opportuno formalizzare un Protocollo di collaborazione Istituzionale finalizzato alla condivisione, concertazione e promozione di politiche, attraverso la programmazione di strategie e azioni coordinate e con impatti di livello sovracomunale per il contrasto dei cambiamenti climatici, la tutela e uso sostenibile del territorio;
- lo scopo dell'attivazione del suddetto protocollo non è solo quello di condividere i dati e valutazioni costituenti i quadri conoscitivi dei redigenti PUG ma è funzionale a sviluppare forme stabili di collaborazione e di cooperazione informale attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente tra i quattro Comuni;
- l'obiettivo di tale protocollo pertanto è quello di coordinare le proprie scelte urbanistiche caratterizzanti la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale dei rispettivi PUG in grado di incidere sulla dimensione ambientale, economica o sociale di rilevanza sovracomunale;

Atteso che il testo dello schema di protocollo di collaborazione Istituzionale viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Dato atto che:

- ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D. L.gs. 267/2000;

Visti:

- la legge regionale Emilia Romagna n. 24/2017 e i relativi atti di coordinamento approvati dalla Giunta della Regione suddetta in attuazione della legge suindicata;
- l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di approvare il protocollo di collaborazione Istituzionale (allegato alla presente sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipularsi tra Comune di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza in attuazione ai dettami della L.R. 24/2017, finalizzato alla condivisione, concertazione e promozione di politiche, attraverso a programmazione di strategie e azioni coordinate e con impatti di livello sovracomunale per il contrasto dei cambiamenti climatici, la tutela e uso sostenibile del territorio;

2) di dare atto che il Sindaco procederà alla stipula del Protocollo, con facoltà di apportare eventuali variazioni formali e non sostanziali al testo dell'atto;

3) di stabilire che il Protocollo di collaborazione Istituzionale abbia durata di quattro anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e che durante tale periodo sia riconosciuta la possibilità ad altra Amministrazioni Comunali, che condividono le finalità del Protocollo ed i risultati raggiunti in fase attuativa, di sottoscrivere il medesimo anche in momenti successivi;

4) di dare atto che per l'attuazione del presente Protocollo viene istituito un Gruppo di Lavoro permanente formato dai rappresentanti dei Comuni sottoscrittori quale luogo di riflessione e condivisione degli obiettivi e impegni; la carica di membro del Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito, con esclusione di qualsiasi tipo di rimborso spese.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza, stante la necessità e l'urgenza stessa di procedere alla sottoscrizione del presente protocollo e all'avvio delle attività ivi previste;

Visto l'art.134 comma 4 del D.Leg.vo 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

POMA Dr. Stefano